

DITTA CE.RE.BA

Richiesta avvio procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.20 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/2001 relativa all'ampliamento dell'Impianto per lo smaltimento (D13 – D14 – D15) e recupero (R12 – R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito nel Comune di Rutigliano, SP 240 delle Grotte Orientali km 12,80. Fg 21, p.lle 481 – 1036 – 1340

Proprietà Attività:

CE.RE.BA. di Arnese Caterina, Maurantonio Marcello e Ivan S.N.C.

Elaborato	05
SINTESI NON TECNICA DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	
Ing. Francesco Mazzone e Ing. Maria Giovanna Altieri Via Delvecchio, 6 – 70018 – Rutigliano (BA) info@energymanagement.it Tel. 080/4768224 P.IVA 06871850720 C.F. MZZFNC80R06H096L	Giugno 2016 Rev_01

COMUNE DI RUTIGLIANO
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
SINTESI NON TECNICA**

AI SENSI DELLA PARTE II TITOLO III DEL D.LGS 152/2006 “NORME IN MATERIA AMBIENTALE”

CE.RE.BA. DI ARENESE CATERINA, MAURANTONIO MARCELLO E IVAN S.N.C.

S.P. 240 delle Grotte Orientali, km. 12,8 – 70018 Rutigliano (BA)

P.IVA 06792070721 – R.E.A. 510207

Tel 080/4768571 – pec: cereba@pcert.it

**IMPIANTO PER LO SMALTIMENTO (D13 – D14 – D15) E
RECUPERO (R12 – R13) DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI**

Il Consulente Tecnico
Ing. Francesco MAZZONE
Ing. Maria Giovanna ALTIERI

SINTESI NON TECNICA

La Ditta CE.RE.BA. di Arnese Caterina, Maurantonio Marcello e Ivan S.N.C. (d'ora in poi semplicemente CE.RE.BA.), opera dal 1974 al servizio delle farmacie e non solo, proponendo le soluzioni ideali ai problemi organizzativi che caratterizzano la gestione del recupero e lo smaltimento dei prodotti farmaceutici scaduti nel pieno rispetto delle normative vigenti e dell'ambiente. La ditta CE.RE.BA. è un'azienda specializzata, autorizzata e certificata per la gestione globale dei rifiuti in farmacia e non solo; quindi le farmacie possono contare su tecnici e consulenti CE.RE.BA. capaci di espletare ogni pratica per lo smaltimento.

La ditta CE.RE.BA. mediante Determinazione n. 791 Reg. Servizio Ambiente e Rifiuti della Provincia di Bari del 07/12/2010, ha ottenuto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di Smaltimento (D13 – D14 – D15) e Recupero (R12 – R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, per la quantità massima di 1.500 t/anno di rifiuti non pericolosi e max 200 t/anno di rifiuti pericolosi, e per una capacità massima di stoccaggio di 88 tonnellate di rifiuti pericolosi e 413 tonnellate di rifiuti non pericolosi.

Con la presente istanza la ditta CE.RE.BA. intende chiedere l'autorizzazione all'ampliamento dell'impianto esistente utilizzando un'area adiacente di proprietà, identificata catastalmente al Fig. 21, p.lle 481 – 1036 – 1340 del Comune di Rutigliano (BA) e urbanisticamente tipizzata come zona D2, con incremento delle quantità di rifiuti trattate ed incremento di un codice CER.

Foglio	Particella	Estensione (mq)	Zona Urbanistica
21	481	1383	D2
21	1036	1383	D2
21	1340	1415	D2

Tale procedura è regolamentata a livello statale dal Decreto Legislativo n. 152/2006, Norme in Materia Ambientale, in particolare dalla Parte II Titolo III. A livello Regionale si fa riferimento alla Legge Regionale del 12 Aprile 2001, n. 11 " Norme sulla Valutazione di Impatto Ambientale".

In particolare il progetto oggetto della presente istanza rientra tra i "**Progetti di Infrastrutture**" elencati nell'Allegato B "Interventi soggetti a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA", Elenco B2, Progetti di competenza della Provincia della Legge Regionale n. 11/2001, riportante la seguente dicitura:

"B.2. ak) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con potenzialità superiore a 30.000 mc. Nonché analoghi impianti per rifiuti pericolosi con potenzialità pari o inferiore a 30.000 mc" così come modificato dall'art.2 comma 1 lettera I), L.R. 14 giugno 2007, n.17.

Allo stato attuale l'impianto di recupero e stoccaggio di rifiuti (pericolosi e non pericolosi) è localizzato nel Comune di Rutigliano (BA) lungo la SP 240 delle Grotte Orientali al km. 12+800. Catastalmente è identificato al fig. 21 p.lle 1108 del Catasto Fabbricati.

La CE.RE.BA. effettua operazioni di recupero e di smaltimento, come definite negli allegati B e C della parte IV del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e di seguito riportati:

- Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi;
- Ricondizionamento preliminare (D14) e Raggruppamento preliminare (D13) di rifiuti speciali non pericolosi;
- Scambio di rifiuti (R12) non pericolosi.

La presenza dell'impianto è finalizzata a:

1. Ottimizzare le attività di stoccaggio dei rifiuti recuperabili (derivanti dalle attività di recupero suddette)
2. Ottimizzare la successiva fase di trasporto presso altri impianti di recupero / smaltimento autorizzati
3. Fornire un'ampia gamma di servizi alla sua consolidata clientele costituita da farmacie, parafarmacie, attività di servizio e commerciali
4. Fornire i propri servizi ad altre attività economiche quali laboratori di analisi chimiche e biologiche, laboratori fotografici, strutture sanitarie, industria agroalimentare (largamente diffusa nella zona di Rutigliano), industrie tessili, attività artigianali.

L'attività svolta dalla ditta CE.RE.BA. snc da oltre 40 anni non causa eccessivo inquinamento e/o disturbi ambientali. Innanzitutto essendo posizionata all'interno di una zona a vocazione artigianale/industriale, non

interferisce in alcun modo con l'attività residenziale. Inoltre non essendo presente un processo produttivo continuativo, ma essendo essenzialmente caratterizzata da operazioni manuali, che vedono il carico e lo scarico dei cassoni e la cernita dei rifiuti da smistare, non sono presenti particolari emissioni in atmosfera e/o sonore. Inoltre grazie all'utilizzo della pressa (modello ORMIC ERCO 10AVD, da poco non più funzionante) parte dei rifiuti vengono compattati e questo porta ad una riduzione dei volumi e ad una concentrazione del carico trasportato, al fine di ridurre al minimo i costi di trasporto, sia intermici economici sia ambientali.

La ditta CE.RE.BA. snc con il presente progetto di ampliamento intende:

- Consolidare il suo ruolo di partner ideale per le Farmacie del Sud Est Barese;
- ingrandire il suo territorio di raccolta dei farmaci grazie al suo know-how ed alla sua rete di vendita;
- rispondere alle crescenti esigenze del territorio del Sud Est Barese legate alle necessità degli agricoltori di uva da tavola.

Il progetto di ampliamento prevede di suddividere l'area essenzialmente in 3 parti:

- Area deposito, lavorazione e compattazione esterna;
- Area deposito, lavorazione e triturazione all'interno di tunnel in carpenteria metallica, scorrevole su binari e totalmente apribile alla necessità;
- Area interna destinata ad uffici.

Di seguito si riportano più nel dettaglio le descrizioni delle aree sopra citate.

1. Area esterna destinata allo stoccaggio in cassoni scarrabili dei rifiuti pericolosi, in cui è prevista la predisposizione per n. 7 Cassoni, posizionati ad opportuna distanza gli uni dagli altri, al fine di garantire in sicurezza tutte le operazioni di manovra, carico e scarico del materiale ivi riposto.
2. Area esterna dedicata allo stoccaggio in cassoni scarrabili di rifiuti non pericolosi, in cui è prevista la predisposizione di n. 2 cassoni, posizionati ad opportuna distanza al fine di garantire in sicurezza tutte le operazioni di manovra, carico e scarico dei rifiuti;
3. Area esterna destinata a n. 4 compattatori, di cui 3 compattatori per rifiuti non pericolosi e n. 1 compattatore per rifiuti pericolosi. Tali compattatori saranno posizionati a coppia in modo tale da garantire il carico e lo scarico laterale;
4. Area esterna per predisposizione pressa orizzontale industriale. Al fine di garantire le opportune lavorazioni in sicurezza la pressa sarà coperta da pensilina metallica aperta su tre lati, che servirà essenzialmente a recintare l'area di interesse della pressa e a proteggere il macchinario da condizioni atmosferiche avverse. La pressa sarà alimentata elettricamente, dunque non ci sarà la produzione di gas di scarico legati al suo funzionamento. Essa servirà principalmente a compattare materiali da inviare successivamente all'industria del recupero, come carta, cartone, plastica in film, teli agricoli, contenitori e tutti gli altri rifiuti non pericolosi compattabili, riconducibili alla categoria 19 12 12. Tali operazioni risultano fondamentali al fine di ridurre gli spazi di ingombro e di conseguenza i costi di trasporto. Il macchinario che si intende installare è prodotto dalla COPRAM, modello PC100, (o di modello simile) avente una produzione di 15 – 20 ton/h. Le emissioni sonore sono al di sotto degli 85 DbA.
5. Predisposizione di tunnel in carpenteria metallica e telo in PVC, scorrevole su binari posizionati su cordolo in calcestruzzo armato di h max 20 cm e completamente apribile su tre lati, di dimensioni 24 mt x 20,50 mt. All'interno del suddetto tunnel si svolgeranno le operazioni di cernita dei rifiuti. Inoltre saranno posizionati n. 5 cassoni scarrabili per rifiuti non pericolosi, sempre posizionati ad opportuna distanza gli uni dagli altri. Infine sempre all'interno di tale struttura sarà ubicato un tritratore ad alimentazione elettrica per le attività di riduzione volumetrica di alcuni rifiuti trattati dalla ditta. Si è preferito localizzare il tritratore all'interno di tale struttura, al fine di contenere gli impatti dovuti al rumore e scongiurare il trasporto da parte del vento dei materiali leggeri sminuzzati, e anche per evitare la contaminazione delle acque meteoriche ricadenti sulle aree esterne.

Il trituratore che si intende inserire è di ultima generazione ad alimentazione elettrica, di dimensioni ridotte e dotato di apposita camera chiusa entro la quale si inserisce il prodotto triturato e ricondotto in contenitori facilmente trasportabili. Il trituratore in oggetto è prodotto dalla SatrindTech srl, modello F615 (o similari sia in marca che in modello), e si richiede di poterlo utilizzare per trattare tutti quei rifiuti riconducibili alla categoria 19 12 12, ossia altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11. Le operazioni di triturazione dei rifiuti non pericolosi sono importanti anche ai fini della sostenibilità ambientale ed economica, in quanto il rifiuto triturato e ricondotto in balle, risulta di più facile trasporto, soprattutto in termini di quantità. In tal modo si ottimizzerebbero i viaggi per il trasporto di taluni rifiuti, come ad esempio la plastica, tipico esempio di materiale leggero ma voluminoso.

6. Zona Uffici: in adiacenza al tunnel in carpenteria metallica è prevista una zona destinata ad ospitare gli uffici della direzione e del personale. Tale area è in corrispondenza dello scheletro ad oggi esistente, e si allargherà rispetto ad esso sino ad occupare una superficie di circa 180 mq per piano (2 piani totali). Inoltre nella parte ad est sarà previsto un locale pesa, al fine di controllare le quantità in ingresso ed in uscita dei rifiuti.
7. Area esterna ad est, in corrispondenza del secondo ingresso carrabile, predisposizione di pesa a ponte per il controllo del carico in ingresso e in uscita.

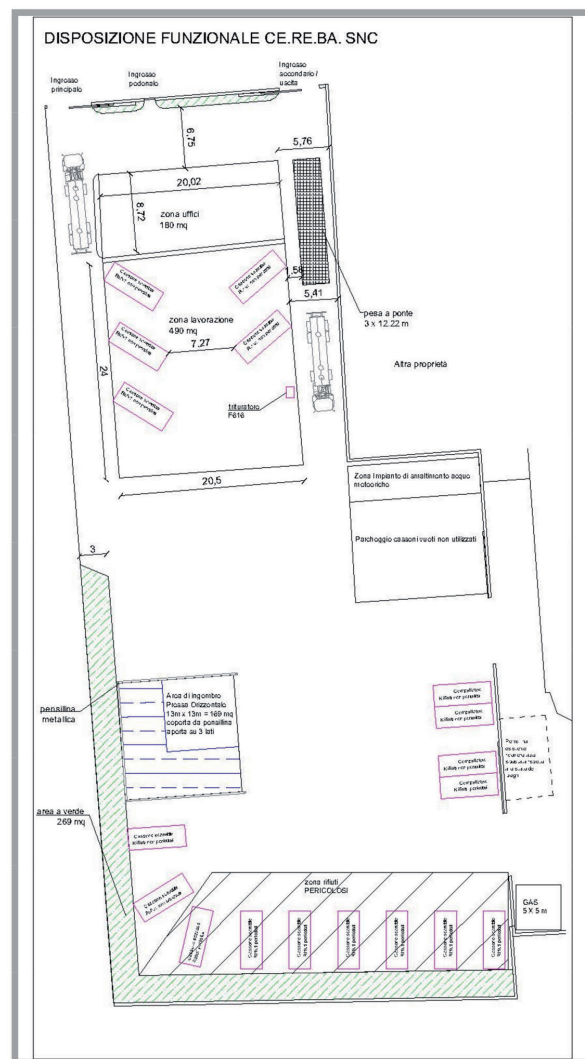


Figura 1 DISPOSIZIONE FUNZIONALE AREA DI APLIAMENTO

La disposizione di una fascia di verde perimetrale, di profondità 3 mt, è stata dimensionata rispetto al nuovo impianto di smaltimento delle acque meteoriche, già autorizzato dalla Città Metropolitana di Bari con Determina Dirigenziale n. 855 del 21/02/2015, protocollo n. 23640/2015.

Così come prima specificato la zona di ampliamento è tipizzata dal vigente Piano Regolatore Generale come D2, ossia zone destinate agli insediamenti di tipo artigianale, della piccola e media impresa, di trasformazione dei prodotti agricoli di imballaggio e stoccaggio; di fatti l'area risulta fortemente industrializzata.

L'area è vincolata dal PRG come zona di interesse archeologico (Art. 48 delle NTA del PRG), per cui è previsto che prima dell'inizio dei lavori di movimentazione terra sarà fatta comunicazione all'Ispettore Onorario.

Secondo quanto riportato nella Variante di adeguamento del PRG al PUTT/p l'area risulta interessata dalla "Zona di Interesse Archeologico" contraddistinta "Macchia Palumbo – Pezze le Rose".

Gli altri Piani Territoriali Sovraordinati analizzati non presentano situazioni vincolistiche per l'area analizzata.

Dall'analisi delle componenti ambientali analizzate e potenzialmente interessate dalla realizzazione dell'ampliamento dell'impianto della ditta CE.RE.BA. snc, non sono previsti impatti negativi rilevanti ai fini ambientali, in quanto le principali attività svolte caratterizzanti il processo produttivo della ditta, non richiedono l'utilizzo di particolari macchinari impattanti da un punto di vista ambientale. Inoltre saranno utilizzate le opportune misure di mitigazione, sia in fase di realizzazione dell'ampliamento sia in fase di esercizio.